



Comune di San Giorgio in Bosco
Provincia di Padova

P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI

VARIANTE N. 9/2022

variante parziale per realizzazione pista ciclabile lungo via Valsugana tra il Capoluogo e la frazione di Paviola 2° stralcio - modifica tracciato di piano e completamento via Ramusa

**VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE AI
SENSI DELLA D.G.R.V. n° 1400 del 29/08/2017
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA'**



Sindaco:
Nicola Pettenuzzo

Responsabile area
tecnica:
Maurizio O. Bergamin

urbanista:
Costantini Mauro

adottato:

approvato:

redazione:
marzo 2022

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a _____ prov. _____
 il _____ e residente in _____
 nel Comune di _____ prov. _____
 CAP _____ tel. _____/_____ fax _____/_____
 email _____

in qualità di **tecnico valutatore**

del piano – ~~progetto~~ – ~~intervento~~ – ~~denominato~~ – **VARIANTE PARZIALE PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO VIA VALSUGANA TRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI PAVIOLA 2° STRALCIO - MODIFICA TRACCIATO DI PIANO E COMPLETAMENTO VIA RAMUSA**

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto B ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

| | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |

DATA

17.03.2022

II DICHIARANTE

Mauro Costantini




Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

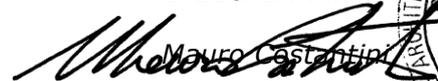
Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente ~~in fax~~ tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

17.03.2022

II DICHIARANTE

Mauro Costantini




**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA
DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE**

Il sottoscritto **COSTANTINI MAURO**

incaricato dal proponente **COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO** Vicolo Bembo 35010 - San Giorgio in Bosco (PD) del piano "VARIANTE PARZIALE PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO VIA VALSUGANA TRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI PAVIOLA 2° STRALCIO - MODIFICA TRACCIATO DI PIANO E COMPLETAMENTO VIA RAMUSA" di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

- che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.;
- di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio;
- e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005, e ss.mm.ii., e della L. 633/1941, e ss.mm.ii.;
- di aver preventivamente ottenuto, ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE, l'informativa, l'eventuale consenso e la liberatoria previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

RICONOSCE

all'Amministrazione competente del procedimento **COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO CON SEDE IN Vicolo Bembo 35010 - San Giorgio in Bosco (PD)** e all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza - Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

DATA

IL DICHIARANTE

17 marzo 2022

Mauro Costantini



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente, o tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

IL DICHIARANTE

17 marzo 2022

Mauro Costantini



ALLEGATO:

RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DELLA VARIANTE PARZIALE PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO VIA VALSUGANA TRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI PAVIOLA 2° STRALCIO - MODIFICA TRACCIATO DI PIANO E COMPLETAMENTO VIA RAMUSA

PREMESSA

La presente relazione illustra la non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per la variante n. 9 al Piano degli Interventi del Comune di San Giorgio in Bosco a fronte della presenza nel territorio comunale di siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

La nona variante al Piano degli Interventi è redatta in conformità al Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato ai sensi dell'art. 15 delle L.R.11/2004 con Conferenza dei Servizi del 13.01.2016, ratificato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 30 del 01.04.2016.

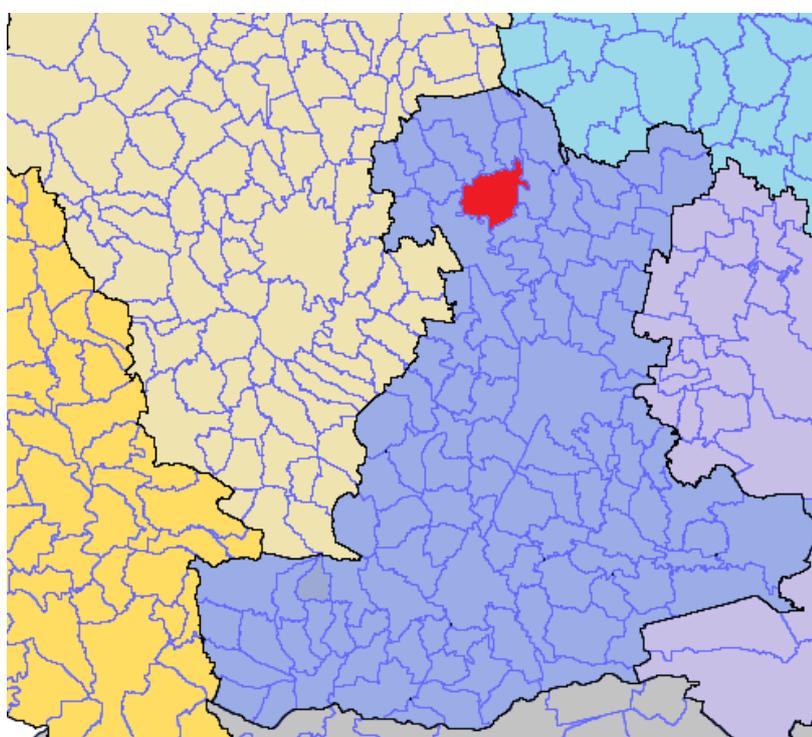
Con la VTR di approvazione è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale VAS n. 81 del 24.06.2015 con cui l'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS – Vinca-Nuvv) ha preso atto del parere favorevole con prescrizioni di cui alla relazione istruttoria n. 67/2015 del 24.03.2015, prescrizioni che fra l'altro in conclusione prevedono:

- **piani, progetti, interventi derivanti dall'attuazione delle N.T. del PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PD), dovranno prevedere sempre la verifica della necessità di avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza di cui all'Art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.; inoltre per tutti gli strumenti di pianificazione comunale insistenti in area residenziale, dovrà essere obbligatoria la verifica puntuale finalizzata all'applicazione della fattispecie di esclusione di cui al paragrafo 2.2, punti 2 e 6, dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014, al fine di semplificare l'iter autorizzativo di progetti ed interventi"**

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 27.06.2016 si è preso atto degli esiti dell'approvazione del PAT, della sua pubblicazione su BUR e sono stati ratificati gli elaborati adeguati anche al contenuto del parere VAS citato, anche in merito alla Vinca.

INQUADRAMENTO GENERALE E GEOGRAFICO

Il comune di San Giorgio in Bosco presenta un territorio interamente pianeggiante e si colloca nell'area nord ovest della Provincia di Padova.



La superficie territoriale è pari a 28.252.370 mq (28,25 kmq) di cui 22.324.147 mq a superficie agraria utilizzata.

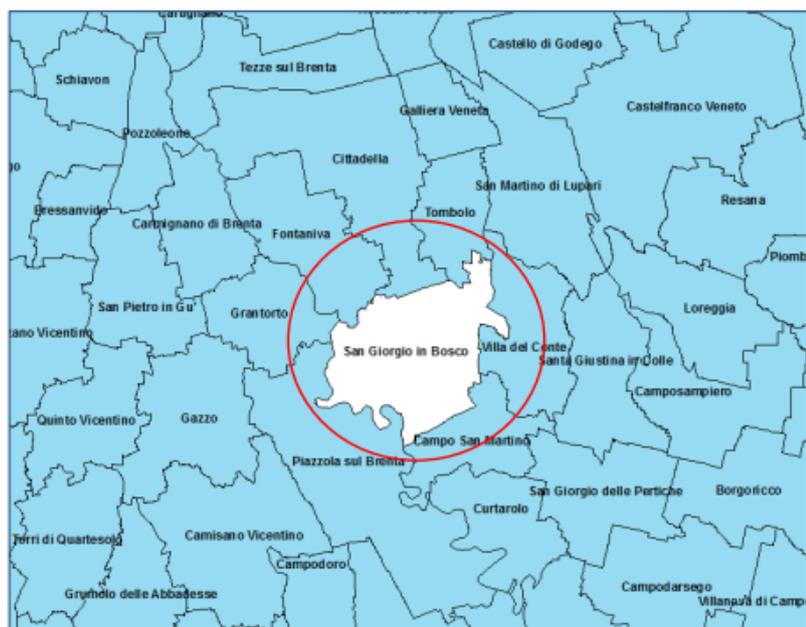
la popolazione residente ad ottobre 2018 era pari a 6.377 abitanti, un dato lievemente positivo e sostanzialmente stabile nell'ultimo decennio (al 2008 residenti 6.245).

Il territorio comunale è interamente attraversato da sud a nord dalla S.P. 47 "Valsugana" che collega Padova a Cittadella.

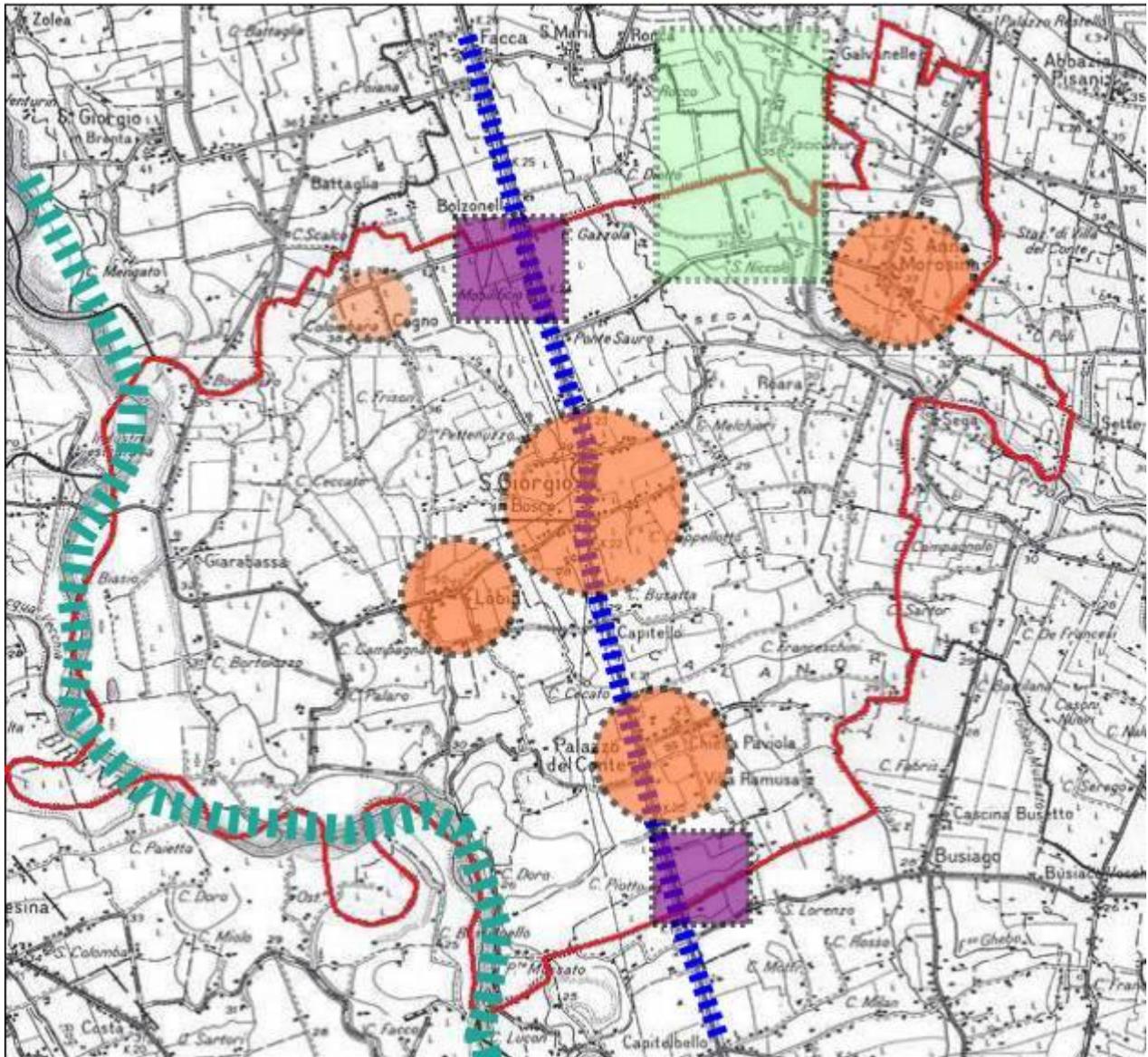
Quest'asse costituisce il principale elemento di aggregazione del territorio, lungo di essa si collocano il sistema insediativo del Capoluogo al centro, di Paviola più a sud, e ai confini nord e sud, sempre lungo l'asse dalla SP 47 si concentrano due importanti zone industriali.

Il territorio inoltre è presidiato da altri due nuclei aggregativi di discreta rilevanza: Lobia a ovest. S.Anna Morosina a nord-est, a questi si aggiunge uno minore in località Cugno a nord- ovest.

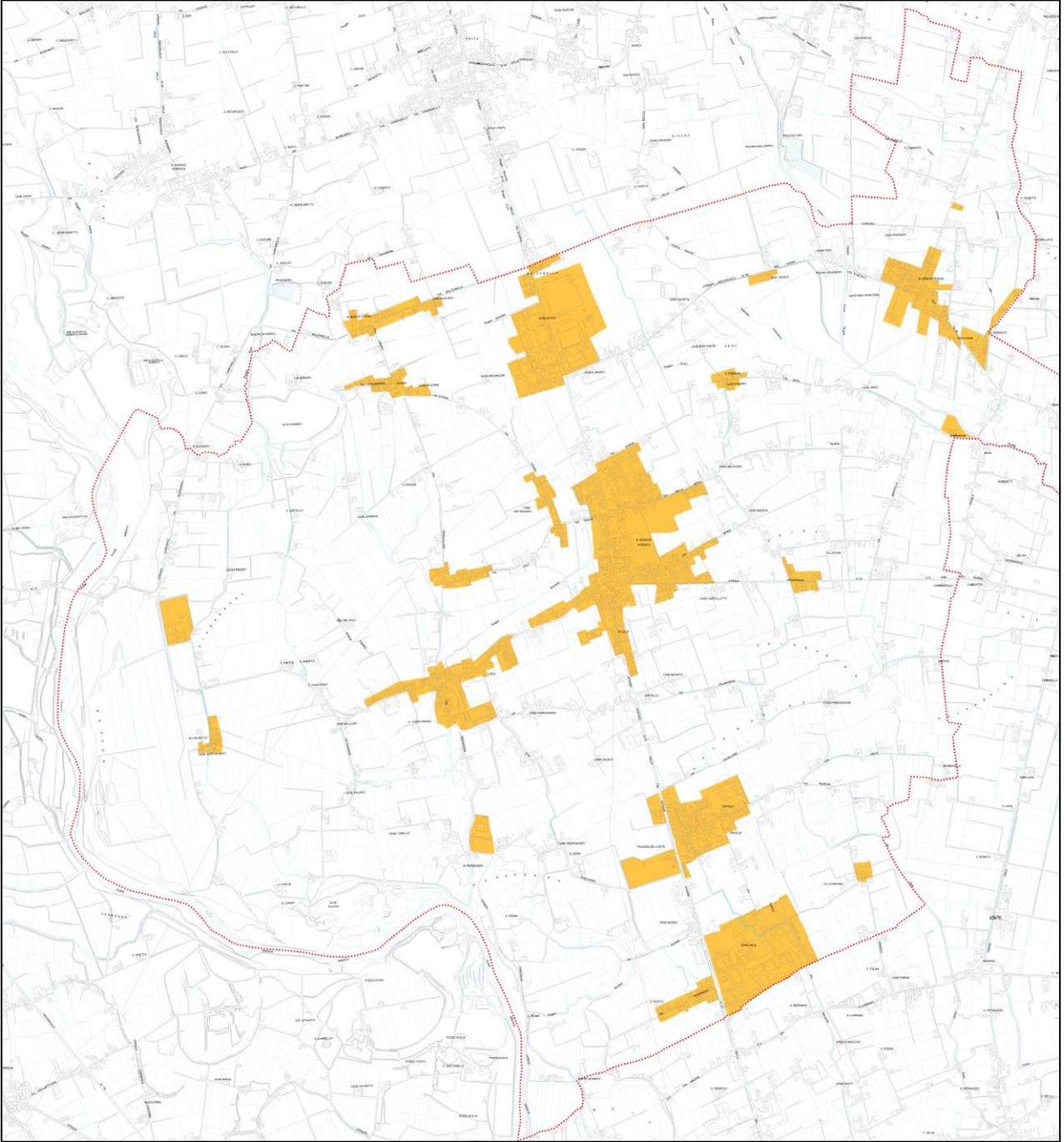
Il confine ovest del territorio comunale è segnato da corso del fiume Brenta, mentre al confine nord-est è presente un altro ambito di rilevanza ambientale dato dalla "palude di Onara"



schema territoriale:



La distribuzione territoriale degli insediamenti, nella loro organizzazione insediativa determinata anche dal percorso pregresso della pianificazione ha quindi delineato un assetto in cui il sistema del “consolidato” è significativamente riassumibile come da elaborato grafico redatto ai sensi della L.R. 14/2017:



DESCRIZIONE DELLA VARIANTE AL P.I.

La presente proposta di variante deriva dalla necessità di adeguare gli elaborati grafici del P.I. al progetto di opera pubblica per il completamento del percorso ciclabile lungo via Valsugana fino alla frazione di Paviola (variante "Via Valsugana – Via Cavallare – Paviola")

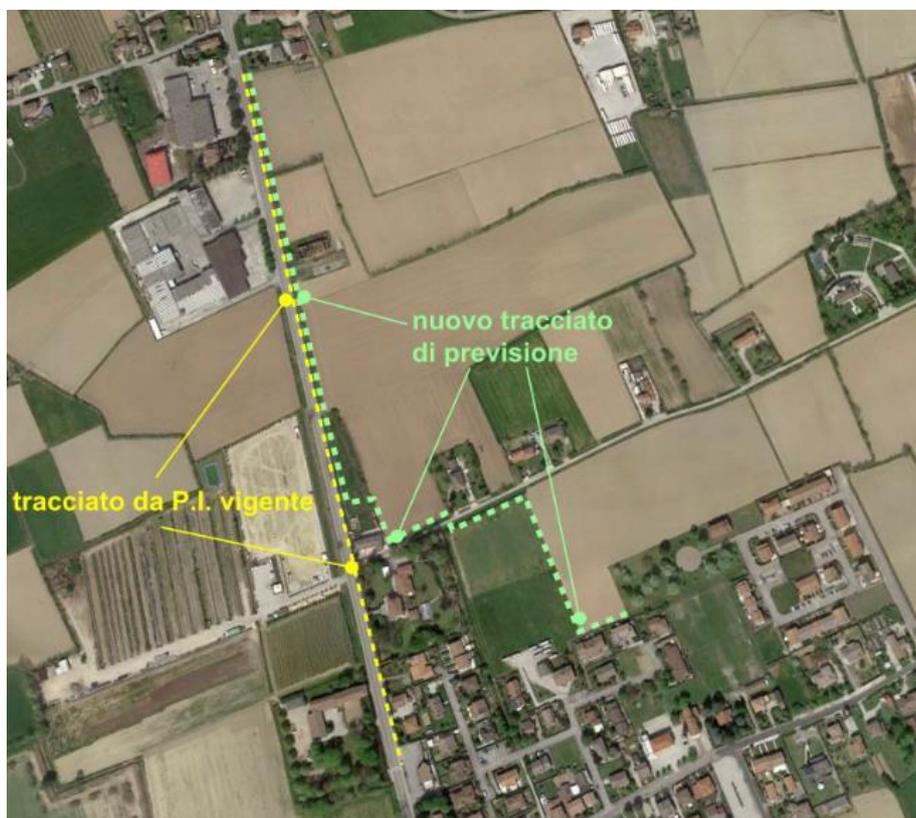
Il Piano vigente (sia nel PAT che nel P.I.) già indica la previsione del percorso in oggetto, si tratta ora, anche in forza della proposta progettuale preliminare di cui alla D.G.C. n. 175 del 21 dicembre 2021, di adeguare il tracciato, indicativamente previsto dal P.I., alle condizioni operative specifiche emerse in sede di elaborazione del tracciato anche rispetto al regime di proprietà dei suoli.

Inoltre, con la variante viene inserito un altro tratto di percorso ciclopedonale interno al tessuto consolidato di Paviola, a completamento del sistema infrastrutturale di quartiere in gran parte già realizzato (variante Paviola Centro).

CONTENUTI DELLA VARIANTE: 1) "VIA VALSUGANA – VIA CAVALLARE – PAVIOLA"

Le modifiche della previsione urbanistica riguardano:

1. la collocazione del tracciato oltre l'affossamento laterale della S.S. 47 – via Valsugana;
2. la modifica del tracciato all'altezza dell'incrocio con via Cavallare e del suo tratto finale a raggiungere il centro abitato di Paviola.



estratto P.I. tav. 13.1 b – 5.000 sud vigente:

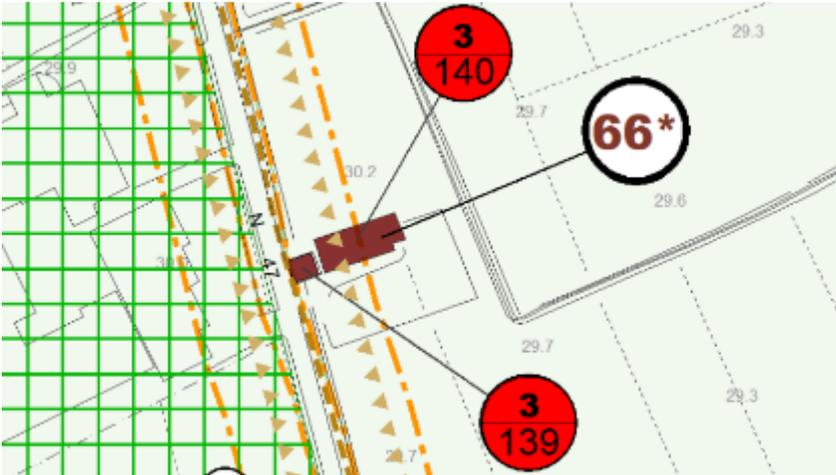


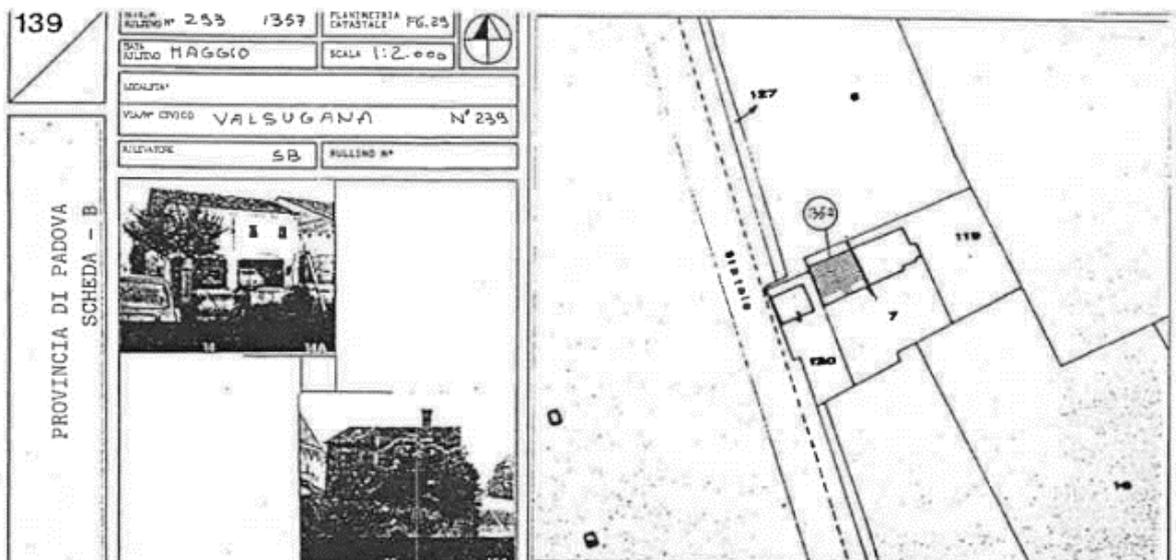
Immagine luglio 2021



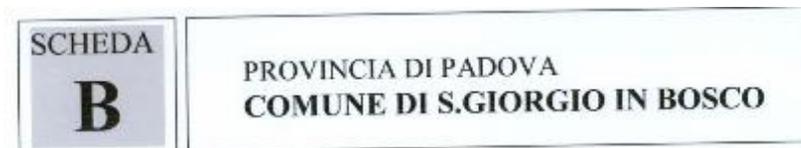
Lo stato di conservazione attuale presenta un avanzato processo di degrado del manufatto di cui non sono più riconoscibili gli aspetti architettonici e testimoniali che ne avevano comportato l'indicazione di tutela; l'edificio è ormai completamente privo della copertura e di tutto il primo piano, che ne costituiva la porzione prevalente.

La prima schedatura del fabbricato risale al PRG del 1988 (di seguito riportata in estratto) e ancora descriveva un edificio utilizzato e in stato di conservazione "mediocre".

L'edificio, pur appartenere alla medesima "corte" viene letto in modo distinto rispetto alla barchessa interna che presenta consistenza ben maggiore. Il grado di protezione attribuito originariamente era il "grado 2"



Già nel 2003 con gli studi prodotti dall'arch. Silvano De Nardi veniva introdotta una modifica del grado di protezione che veniva proposto come "grado 3", e già allora (quasi vent'anni fa) veniva segnalata la "infelice ubicazione a ridosso delle S.S. Valsugana come da seguente estratto:



DESCRIZIONE:

Fabbricato di valore storico – ambientale.

Elementi costruttivi di pregio: la cornice di gronda, il porticato antistante, i fori finestra e i materiali costruttivi.

Infelice l'ubicazione a ridosso della S.S. Valsugana.

GRADO DI PROTEZIONE PROPOSTO: 3

Va anche richiamato che le stesse NTO vigenti oltre al "normale" Grado 3 indicano una ulteriore e diversa modalità di intervento che contemplerebbe la fattispecie:

estratto NTO art. 31.6 lett. B)

Intervento – Grado 3 recupero volumetrico generale.

Sono consentite tutte le operazioni previste per le classi e gradi di protezione precedenti.

Qualora da analisi filologica redatta da tecnico abilitato, risulti che il fabbricato sia privo di valore, incoerente, ovvero di epoca recente, oppure sostanzialmente modificato con perdita dei caratteri per i quali è stato individuato quale bene culturale, sono ammessi la manutenzione ordinaria e straordinaria, la ristrutturazione, la demolizione e ricostruzione ed eventuale rilocalizzazione del volume demolito all'interno dell'area di pertinenza e in proprietà, l'ampliamento nei limiti previsti dalla L.R. 11/04 e dalla L.R. 14/09 e succ. modifiche, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) favorire la riqualificazione ambientale e l'eliminazione di edifici o parti di edifici in contrasto con l'ambiente;
- b) pervenire alla rilocalizzare di fabbricati abitativi esistenti che si trovano in luoghi non sicuri o non opportuni (fasce di rispetto, zone di tutela, ecc.), o sui quali non sia possibile assicurare il rispetto delle norme di sicurezza statica e antisismiche vigenti;
- c) pervenire all'inserimento di un nuovo edificio che rispetti la tipologia tradizionale dell'edilizia rurale quale risultante dalla schedatura generale dei fabbricati salvaguardati;
- d) assicurare il rispetto delle norme sulle distanze.

La norma però non trova un chiaro riscontro nella cartografia del P.I. (dove l'indicazione del grado 3 rimane indistinta), mentre di fatto la stessa norma non fa che richiamare quanto già previsto dall'art. 41 co. 4 ter delle L.R. 11/2004 che recita:

Sono inoltre consentiti gli interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione in area agricola adiacente dei medesimi fabbricati purché il nuovo sedime sia posto al di fuori delle suddette fasce o aree di rispetto e a non più di 200 metri dal sedime originario.

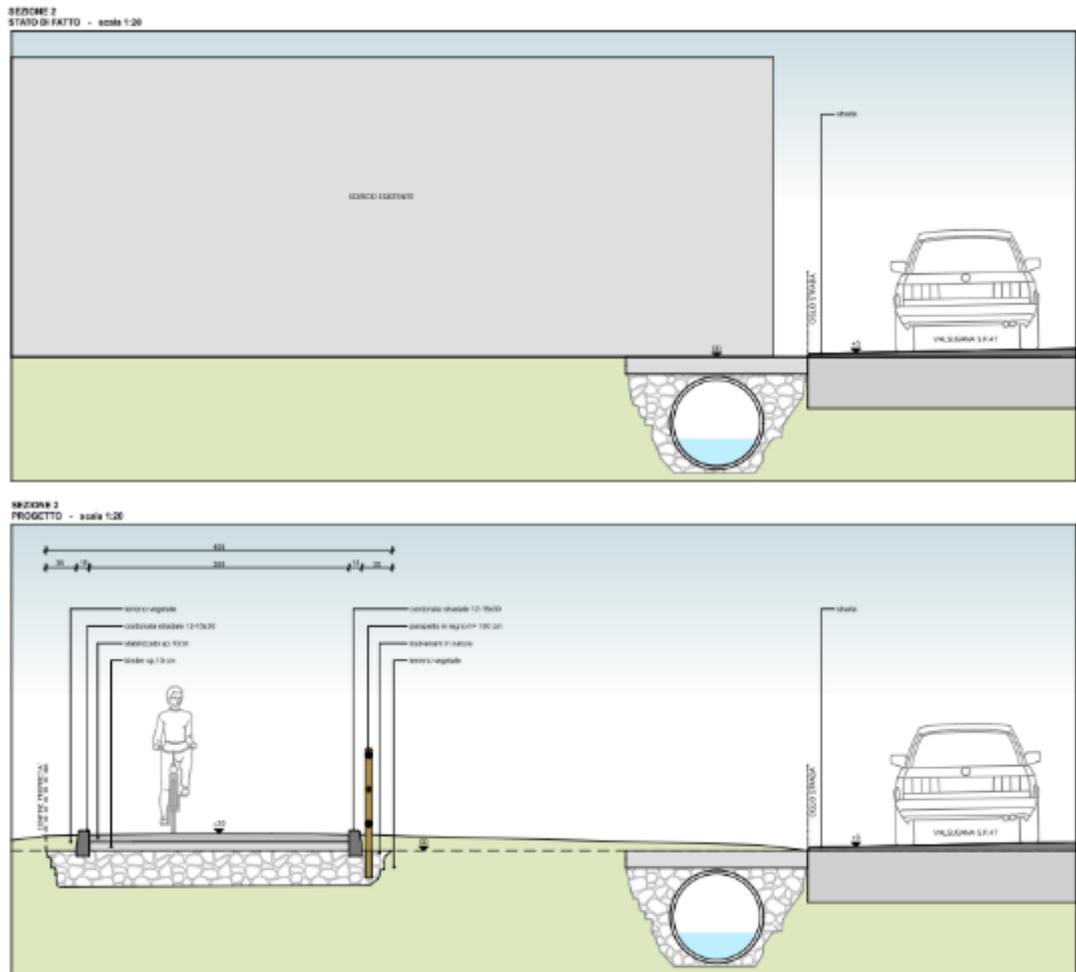
Pertanto, secondo una lettura che muove da:

- stato di conservazione: rudere ormai privo di tutti i caratteri per i quali era stato individuato quale bene culturale (rif. NTO Grado 3 recupero volumetrico generale);
- sedime: unico elemento ancora leggibile, apertamente in contrasto con le norme di sicurezza del codice della strada, interamente in fascia di rispetto ed invasivo anche rispetto all'allineamento della sede stradale;
- modalità di intervento: demolizione con recupero/spostamento del volume, già compatibile con la definizione delle NTO per "Grado 3 recupero volumetrico generale", ma ancor più rispetto alla normativa generale di cui all'art. 41 co. 4 ter delle L.R. 11/2004 la cui applicazione diretta permetterebbe anche di non escludere, qualora la ditta interessata lo ritenesse, di ricorrere all'istituto del credito edilizio, con una ricollocazione ancor più congrua rispetto al sistema insediativo di S. Giorgio in Bosco,

si ritiene coerente ed opportuno eliminare il grado di protezione del P.I. vigente, stralciano così la stessa scheda n. 139, garantendo alla ditta interessata la possibilità di avvalersi in seguito di tutte le condizioni disposte dalla normativa generale in merito, e al fine di consentire una più diretta e spedita realizzazione dell'opera pubblica.



Sezione esemplificativa in corrispondenza del manufatto da demolire:



Per quanto riguarda invece il secondo punto, ovvero la modifica del tracciato all'altezza dell'incrocio con via Cavallare e del suo tratto finale, il tracciato di progetto in primo luogo risponde alla necessità di superare la strozzatura data dalla presenza di un fabbricato in corrispondenza dell'incrocio con via Cavallare:

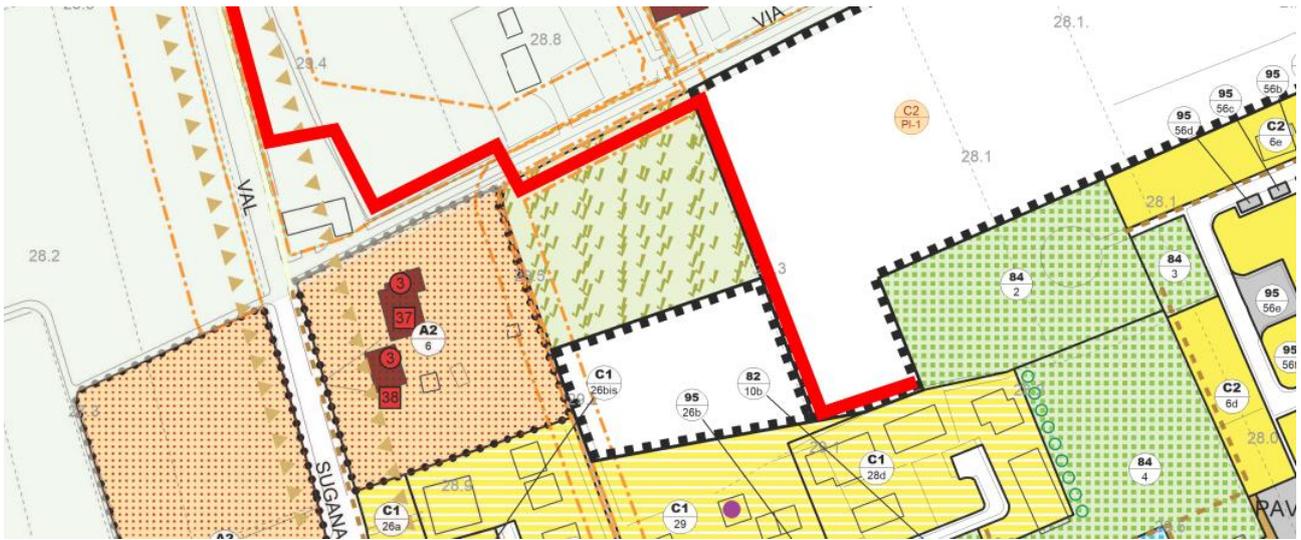
Rispetto alla situazione già descritta relativa al fabbricato schedato n. 139 in questo caso il fabbricato sui mappali 311 e 23 appare ad oggi integro, utilizzato ed in buono stato di conservazione; inoltre la deviazione proposta risulta funzionale al superamento del punto critico dell'incrocio portando l'attraversamento in ambito più sicuro, infine con la deviazione si delineano una linea di "penetrazione" del sistema insediativo di Paviola che conduce



direttamente ai luoghi centrali (zone a servizi).



Il percorso, che qui si differenzia sostanzialmente da quello del P.I. vigente, propone un collegamento indirizzato verso l'ambito centrale del sistema insediativo di Paviola dove sono collocati principali servizi, dalla chiesa, all'istruzione ai parchi urbani. Inoltre il percorso, in sicurezza, potrà attraversare ambiti ad oggi ancora non urbanizzati, e pertanto privi di particolari vincoli alla progettazione, ed aree di futura trasformazione, in particolare la ZTO C2 PI 1, per cui la stessa nuova infrastrutturazione urbanistica potrà essere assunta coerentemente anche nel nuovo disegno di quartiere e qualificarne la relazione urbana e territoriale. Nel contempo viene evitato di interferire con il "contesto figurativo" di Villa Rossato (complesso catalogato dall'Istituto regionale Ville Venete – IRVV)



CONTENUTI DELLA VARIANTE: 2) "PAVIOLA CENTRO"

Più semplice, almeno in termini urbanistici e amministrativi, è la seconda proposta di Variante relativa al completamento dell'anello ciclabile interno al sistema urbano consolidato di Paviola. Nell'elaborato di P.I. non risulta indicata la previsione lungo via Ramusa fra l'area "F" della chiesa di San Giacomo e l'angolo con via Carlo Alberto Dalla Chiesa, quasi una "mancanza" rispetto ad un disegno logico di completezza dell'infrastrutturazione del centro abitato.

Oltretutto l'allineamento delle recinzioni esistenti, e quindi lo stato di fatto, già sembrano anticipare, o in qualche modo favorire l'intervento di sistemazione a percorso ciclo pedonale.

Estratto P.I. Tav. 13.3.2 – zone significative PAVIOLA vigente con indicazione del tratto in oggetto:

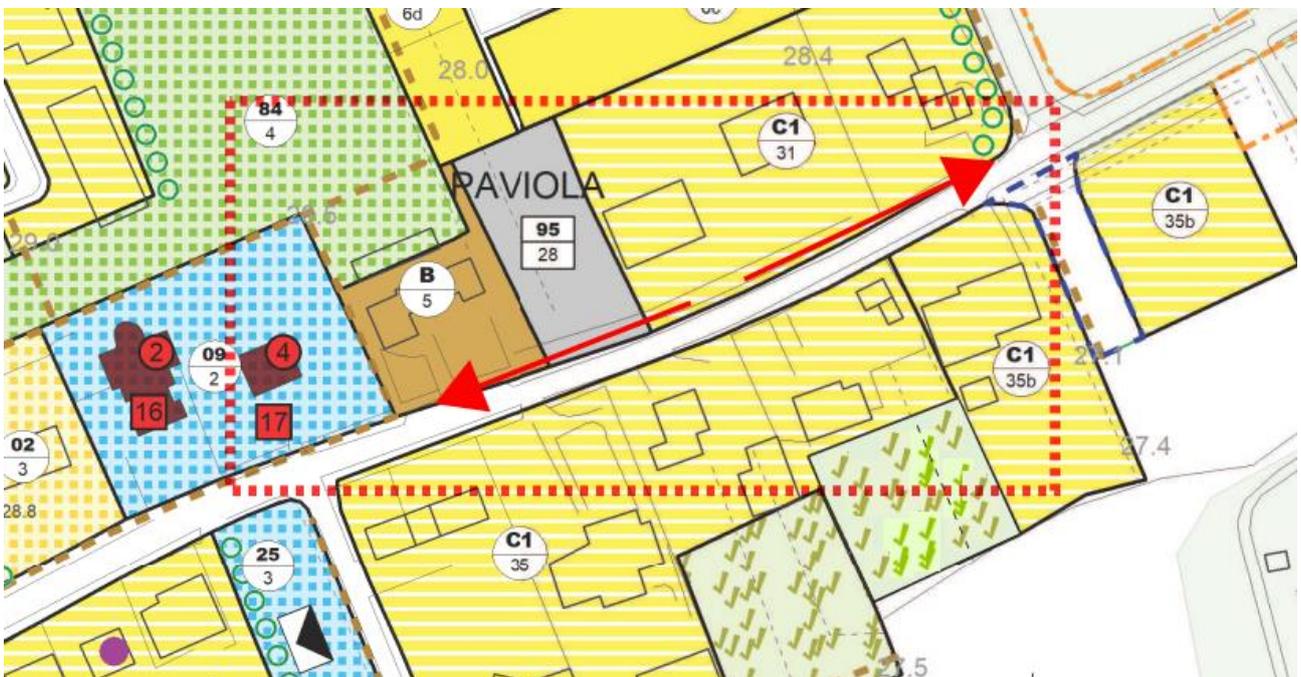


Immagine aerea del tratto interessato



Gran parte della superficie risulta già in qualche modo “sistemata” allo scopo.

La Variante in questo caso si riduce alla semplice indicazione cartografica del tracciato del percorso ciclopedonale di completamento, e non necessita di particolari approfondimenti o verifiche in quanto del tutto interna al sistema urbano consolidato e coerente ai più generali indirizzi per il miglioramento della qualità urbana e della sicurezza stradale.

Estratto P.I. Tav. 13.3.2 – zone significative PAVIOLA – Variante:



E' evidente che nel complesso delle modifiche di cui alla presente Variantesi determina un assetto dei percorsi ciclopedonali più coerente e funzionale:



RETE NATURA 2000

Sul territorio comunale e confinante sono presenti:

- l'area ZPS IT3260001 "Palude di Onara" al confine nord – est del territorio, in comune di Tombolo;
- l'area SIC IT32600222 "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo" al margine nord del territorio comunale;
- l'area SIC ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" lungo tutto il confine ovest del territorio comunale:

Palude di Onara

IT3260001

| | | |
|---|---|---|
| SUPERFICIE: 133 ettari | REGIONE BIOGEOGRAFICA: Continentale | SITI CONTERMINI EXTRAREGIONALI: - |
| TIPOLOGIA: ZPS | ANNO DI DESIGNAZIONE: 2000 | PIANO DI GESTIONE: No |
| RELAZIONI CON ALTRI SITI: ZPS che interamente è inclusa nel SIC IT3260022 | PRESENZA DI AREA NATURALE PROTETTA (L. 394/91): - | COMUNI: Provincia di Padova - Cittadella; San Giorgio in Bosco; Tombolo |

Atlante dei siti della Rete Natura 2000 del Veneto

Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo

IT3260022

| | | |
|--|--|---|
| SUPERFICIE: 148 ettari | REGIONE BIOGEOGRAFICA: Continentale | SITI CONTERMINI EXTRAREGIONALI: - |
| TIPOLOGIA: SIC | ANNO DI DESIGNAZIONE: 2006 | PIANO DI GESTIONE: No |
| RELAZIONI CON ALTRI SITI: SIC che interamente include la ZPS IT3260001 | PRESENZA DI AREA NATURALE PROTETTA (L. 394/91): (L. 394/91): | COMUNI: Provincia di Padova - Cittadella; San Giorgio in Bosco; Tombolo |

Atlante dei siti della Rete Natura 2000 del Veneto

Le due aree sono caratterizzate come segue:

SIC IT3260022 "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo"

Il sito SIC IT3260022 "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo" copre una superficie di 148 ha. Il sito è rappresentato da un ambiente di risorgiva caratterizzato dalla presenza di vegetazione idro-igrofila di torbiera bassa neutro-alcalina (schoeneti, molinieti) e da vegetazione nemorale ad ontano nero.

Esso rappresenta uno degli ultimi resti di torbiera della Pianura veneta, ospita un elevato numero di relitti glaciali nonché specie ed associazioni vegetali rare od endemiche in via di scomparsa (*Erucastro-Schoenetum nigricantis*; *Plantagini altissimae-Molinietum caeruleae*). Noto anche la presenza di lembi relitti di *Alnion glutinosae*.

Dalla cartografia degli habitat aggiornata (sito della Regione Veneto <http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/>) si segnala la presenza dei seguenti habitat; gli habitat prioritari sono indicati con un asterisco (*).

| Habitat presenti nel sito | |
|---------------------------|--|
| codice | habitat |
| - | Non Natura 2000 |
| 3260 | Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i> |
| 6410 | Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>) |
| 6510 | Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>) |
| 7210* | Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i> |
| 7230 | Torbiere basse alcaline |
| 91E0* | Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) |
| 91L0 | Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>) |

Le specie di interesse comunitario segnalate dal formulario standard sono elencate nelle tabelle sottostanti.

Tabella 3: Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 147/2009/CE (fonte Scheda Natura 2000).

| Uccelli presenti nel sito ed elencati nell'Al.I della Direttiva 79/409/CEE | | | |
|--|------------------------------|------------------|------------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato di conservazione |
| A229 | <i>Alcedo atthis</i> | Martin pescatore | B |
| A024 | <i>Ardea purpurea</i> | Airone rosso | B |
| A081 | <i>Circus aeruginosus</i> | Falco di palude | C |
| A022 | <i>Ixobrychus minutus</i> | Tarabusino | B |
| A092 | <i>Hieraaetus pennatus</i> | Aquila minore | B |
| A023 | <i>Nycticorax nycticorax</i> | Nitticora | B |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Tabella 4: Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (fonte Scheda Natura 2000)

| Anfibi e Rettili presenti nel sito ed elencati nell'All.II della Direttiva 92/43/ CEE | | | |
|---|--------------------------|---------------------------|-----------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato del popolamento |
| 1215 | <i>Rana latastei</i> | Rana di Lataste | B |
| 1167 | <i>Triturus carnifex</i> | Tritone crestato italiano | B |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Tabella 5: Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (fonte Scheda Natura 2000).

| Pesci presenti nel sito ed elencati nell'All.II della Direttiva 92/43/ CEE | | | |
|--|-------------------------------|-------------------|------------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato di conservazione |
| 1097 | <i>Lethenteron zanandreae</i> | Lampreda padana | C |
| 1149 | <i>Cobitis taenia</i> | Cobite | A |
| 1991 | <i>Sabanejewia larvata</i> | Cobite mascherato | A |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Tabella 6: Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (fonte Scheda Natura 2000).

| Invertebrati presenti nel sito ed elencate nell'All.II della Direttiva 92/43/ CEE | | | |
|---|-----------------------|-------------|-----------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato del popolamento |
| 1060 | <i>Lycaena dispar</i> | - | C |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Tabella 7: Piante elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (fonte Scheda Natura 2000).

| Piante presenti nel sito ed elencati nell'All.II della Direttiva 92/43/ CEE | | | |
|---|-----------------------------|-------------|-----------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato del popolamento |
| 1714 | <i>Euphrasia marchettii</i> | | C |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Tabella 8: Specie importanti di flora e fauna (fonte Scheda Natura 2000).

| Altre specie importanti di flora e fauna | | | |
|--|---------------------------------|--------------------|-------------|
| tipologia | nome scientifico | nome comune | popolazione |
| M | <i>Muscardinus avellanarius</i> | Moscardino | R |
| M | <i>Neomys fodiens</i> | Toporagno d'acqua | C |
| M | <i>Nyctalus noctula</i> | Nottola comune | P |
| R | <i>Coluber viridiflavus</i> | Lucertola vivipara | P |
| P | <i>Allium suaveolens</i> | - | C |
| P | <i>Carex davalliana</i> | - | C |
| P | <i>Carex hostiana</i> | - | C |
| P | <i>Carex umbrosa</i> | - | R |
| P | <i>Cirsium palustre</i> | - | C |
| P | <i>Eleocharis quinqueflora</i> | - | P |
| P | <i>Eriophorum latifolium</i> | - | V |
| P | <i>Festuca trichophylla</i> | - | C |
| P | <i>Orchis laxiflora</i> | - | V |
| P | <i>Parnassia palustis</i> | - | C |
| P | <i>Senecio doria</i> | - | C |
| P | <i>Spirantes aestivalis</i> | - | R |
| P | <i>Utricularia minor</i> | - | P |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Inquadramento generale e paesaggistico

Il sito comprende il tratto di fiume dal suo sbocco dalla Valsugana, fino al limite del territorio comunale di Padova. Nel suo percorso pianiziale, il fiume ha la struttura tipica dei fiumi di pianura, con il greto in continua evoluzione, caratterizzato da distese di ghiaie e lingue di sabbia e da sponde con vegetazione ripariale. L'alveo assume spesso una conformazione a rami intrecciati, scorrendo per ampi tratti su un letto ghiaioso. Come gran parte dei fiumi di pianura, anche questo tratto del Brenta ha subito significativi impatti causati dall'attività antropica: il restringimento, o talvolta l'annullamento, delle aree golenali, naturali aree di divagazione del fiume; l'escavazione di notevoli quantità di materiali inerti, che pur essendo quasi completamente cessata costituisce ancora oggi un elemento di notevole impatto sul paesaggio e sull'ambiente; il disturbo delle rive che ha determinato la frammentazione delle fasce boscate e la creazione di ampie aree ruderali, che favoriscono la diffusione delle specie aliene invasive. Il paesaggio agrario circostante è stato in parte privato di una serie di elementi che per anni lo avevano caratterizzato, ma conserva ancora, in molte sue parti, un'importante valenza paesaggistica, soprattutto se confrontata con la restante parte del territorio. La presenza di campi coltivati, con fossati e rogge utilizzati per l'irrigazione, siepi e aree a bosco, danno al territorio un carattere di naturalità difficilmente riscontrabile nella pianura circostante. Di particolare interesse sono, soprattutto, gli specchi d'acqua formati dall'attività estrattiva che in seguito alla cessazione dell'escavazione, in alcuni casi hanno raggiunto una certa naturalità, creando zone umide di valore.

Valori naturalistici

Nella parte di alveo occupata stabilmente dalle acque, si sviluppano comunità idrofite differenziate in base alla velocità dell'acqua: in situazioni reofile le comunità di *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion* (3260), nelle situazioni con acque calme, le comunità di *Magnopotamion* o *Hydrocharition* (3150).

Nei fondali melmosi o sabbiosi, in aree periodicamente emerse, si sviluppano comunità annuali pioniere, dominate da ciperi (*Cyperus* sp.pl.) di piccola taglia (3130). Sulle rive fangose, periodicamente inondate, quando il substrato si arricchisce di nitrati, prevalgono comunità annuali nitrofile (3270), la cui evoluzione verso la formazione di comunità perenni è impedita dalla continua azione del fiume. L'habitat è in contatto con le comunità di alte erbe (megaforbie), igrofile e nitrofile che si sviluppano al margine del corso d'acqua (6430) e con le comunità arboree riparie, rappresentate da boschi igrofilii a salici e pioppi (*Salix alba* e *Populus nigra*) (91E0*), localizzati, anche con esempi notevoli, principalmente nel settore centro-meridionale del sito. Sui greti ghiaioso-sabbiosi, i saliceti a salice bianco sono sostituiti da formazioni arboreo-arbustive di salici pionieri (3240). Tali formazioni arbustive sono presenti nella parte più settentrionale del fiume e la loro continuità è spesso interrotta da radure e praterie aride (6210*), che si sviluppano su terrazzi ghiaiosi interessati dalla piena solo eccezionalmente. I prati aridi, localizzati solo nel tratto settentrionale, sono spesso soggetti a intensi fenomeni di disturbo antropico che determinano un forte impoverimento della loro composizione floristica. Nel sito sono presenti numerose specie di uccelli di interesse comunitario, in particolare ardeidi, che rendono il biotopo molto importante dal punto di vista conservazionistico. Meno legate al corso d'acqua sono altre specie come l'Averla maggiore (*Lanius excubitor*) e il Martin pescatore (*Alcedo atthis*). Le pozze d'acqua stagionali sono, invece, importanti per la riproduzione degli anfibii, come la Rana di Lataste (*Rana latastei*). Sempre più rara sembra la Testuggine palustre (*Emys orbicularis*).

SUPERFICIE:

3848 ettari

TIPOLOGIA:

SIC & ZPS

RELAZIONI CON ALTRI SITI:

SIC coincidente spazialmente con ZPS

REGIONE BIOGEOGRAFICA:

Continetale

ANNO DI DESIGNAZIONE:

2000

PRESENZA DI AREA NATURALE PROTETTA

(L.394/91):

-

SITI CONTERMINI EXTRAREGIONALI:

-

PIANO DI GESTIONE:

Sì

COMUNI:

Provincia di Padova - Campo San Martino; Carmignano di Brenta; Cittadella; Curtarolo; Fontaniva; Grantorto; Limena; Padova; Piazzola sul Brenta; San Giorgio in Bosco; Vigodarzere
 Provincia di Vicenza - Bassano del Grappa; Cartigliano; Nove; Pozzoleone; Tezze sul Brenta

FOTO

Bocchiero, esempio di salici-populeto in ottime condizioni di naturalità (cod. habitat 91E0)

Stefano Tassinazzo

Sito SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta"

Il sito SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" si sviluppa lungo il corso del fiume Brenta nelle province di Padova e Vicenza. Copre una superficie di 3848 ha., nei Comuni di Bassano del Grappa, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cartigliano, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Grantorto, Limena, Nove, Padova, Piazzola sul Brenta, Pozzoleone, San Giorgio in Bosco, Tezze sul Brenta e Vigodarzere.

In questo tratto il fiume Brenta è caratterizzato dal maggior livello di naturalità; l'ambiente fluviale comprende greti, aree golenali, meandri morti, steppe fluviali, saliceti ripariali e estesi boschi igrofilo. Sono anche presenti ampi specchi lacustri e aree umide con canneti e altra vegetazione ripariale, risultato di pregresse escavazioni.

Gli habitat di interesse comunitario riportati nel formulario standard del sito IT3260018 risultano essere quattro: il 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)", il 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*", il 3240 "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*" e il 3130 "Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*".

Dalla cartografia degli habitat (sito della Regione Veneto <http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/>) oltre agli habitat già segnalati dal formulario standard risultano essere stati riconosciuti all'interno del sito anche gli habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition", 3220 "Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea", 3270 "Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.", 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee)", 6430 "Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile" e 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)", come riassunto in Tabella 9.

Gli habitat prioritari sono indicati con un asterisco (*).

Tabella 9: Tipi di Habitat presenti nel Sito

| Habitat presenti nel sito | |
|---------------------------|---|
| codice | habitat |
| - | Non Natura 2000 |
| 3130 | Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i> |
| 3150 | Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> |
| 3220 | Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea |
| 3240 | Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i> |
| 3260 | Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> |
| 3270 | Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p. |
| 6210 | Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (* notevole fioritura di orchidee) |
| 6430 | Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile |
| 6510 | Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>) |
| 91E0 * | Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Il biotopo è rappresentato da un ampio tratto del corso del fiume Brenta, compreso tra Bassano del Grappa e il confine con la provincia di Padova (Fontaniva).

Tabella 10: Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 147/2009/CE (fonte Scheda Natura 2000).

| Uccelli presenti nel sito ed elencati nell'Al.I della Direttiva 79/409/CEE | | | |
|--|---------------------------|------------------------|-----------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato del popolamento |
| A166 | <i>Tringa glareola</i> | Piro piro boschereccio | B |
| A024 | <i>Ardeola ralloides</i> | Sgarza ciuffetto | B |
| A030 | <i>Ciconia nigra</i> | Cicogna nera | C |
| A022 | <i>Ixobrychus minutus</i> | Tarabusino | B |
| A094 | <i>Pandion haliaetus</i> | Falco pescatore | B |

| Uccelli presenti nel sito ed elencati nell'All.I della Direttiva 79/409/CEE | | | |
|---|------------------------------|------------------|-----------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato del popolamento |
| A081 | <i>Circus aeruginosus</i> | Falco di palude | C |
| A092 | <i>Hieraaetus pennatus</i> | Aquila minore | B |
| A122 | <i>Crex crex</i> | Re di quaglie | A |
| A224 | <i>Caprimulgus europaeus</i> | Succiacapre | C |
| A379 | <i>Emberiza hortulana</i> | Ortolano | B |
| A338 | <i>Lanius collurio</i> | Averla piccola | A |
| A307 | <i>Sylvia nisoria</i> | Bigia padovana | A |
| A021 | <i>Botaurus stellaris</i> | Tarabuso | C |
| A002 | <i>Gavia arctica</i> | Strolaga mezzana | C |
| A023 | <i>Nycticorax nycticorax</i> | Nitticora | B |
| A031 | <i>Ciconia ciconia</i> | Cicogna bianca | C |
| A073 | <i>Milvus migrans</i> | Nibbio bruno | B |
| A082 | <i>Circus cyaneus</i> | Albanella reale | C |
| A229 | <i>Alcedo atthis</i> | Martin pescatore | B |
| A197 | <i>Chlidonias niger</i> | Mignattino | C |
| A097 | <i>Falco vespertinus</i> | Falco cuculo | A |
| A029 | <i>Ardea purpurea</i> | Airone rosso | C |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Tabella 11: Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE (fonte Scheda Natura 2000).

| Uccelli presenti nel sito e non elencati nell'All.I della Direttiva 79/409/CEE | | | |
|--|-------------------------------|------------------------|-----------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato del popolamento |
| A004 | <i>Tachybaptus ruficollis</i> | Tuffetto | B |
| A005 | <i>Podiceps cristatus</i> | Svasso maggiore | B |
| A051 | <i>Anas strepera</i> | Canapiglia | C |
| A214 | <i>Otus scops</i> | Assiolo | A |
| A055 | <i>Anas querquedula</i> | Marzaiola | C |
| A136 | <i>Charadrius dubius</i> | Corriere piccolo | C |
| A086 | <i>Accipiter nisus</i> | Sparviere | C |
| A221 | <i>Asio otus</i> | Gufo comune | C |
| A230 | <i>Merops apiaster</i> | Gruccione | B |
| A336 | <i>Remiz pendulinus</i> | Pendolino | B |
| A348 | <i>Corvus frugilegus</i> | Corvo | C |
| A249 | <i>Riparia riparia</i> | Topino | A |
| A235 | <i>Picus viridis</i> | Picchio verde | B |
| A264 | <i>Cinclus cinclus</i> | Merlo acquaiolo | B |
| A237 | <i>Dendrocopos major</i> | Picchio rosso maggiore | A |
| A028 | <i>Ardea cinerea</i> | Airone cenerino | C |
| A028 | <i>Ardea cinerea</i> | Airone cenerino | C |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Si definisce inoltre la presenza del Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinuensis*) come specie presente ma non indicata nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

Tabella 12: Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (fonte Scheda Natura 2000)

| Anfibi e Rettili presenti nel sito ed elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/ CEE | | | |
|--|--------------------------|---------------------------|-----------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato del popolamento |
| 1220 | <i>Emys orbicularis</i> | Testuggine d'acqua | B |
| 1215 | <i>Rana latastei</i> | Rana di Lataste | B |
| 1167 | <i>Triturus carnifex</i> | Tritone crestato italiano | B |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Tabella 13: Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (fonte Scheda Natura 2000).

| Pesci presenti nel sito ed elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/ CEE | | | |
|---|-------------------------------|-------------------|-----------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato del popolamento |
| 1138 | <i>Barbus meridionalis</i> | Barbo canino | C |
| 1137 | <i>Barbus plebejus</i> | Barbo comune | C |
| 1163 | <i>Cottus gobio</i> | Scazzone | C |
| 1107 | <i>Salmo marmoratus</i> | Trota marmorata | A |
| 1097 | <i>Lethenteron zanandreae</i> | Lampreda padana | B |
| 1115 | <i>Chondrostoma genei</i> | Lasca | B |
| 1140 | <i>Chondrostoma soetta</i> | Savetta | A |
| 1149 | <i>Cobitis taenia</i> | Cobite | C |
| 1131 | <i>Leuciscus souffia</i> | Vairone | B |
| 1114 | <i>Rutilus pigus</i> | Pigo | C |
| 1991 | <i>Sabanejewia larvata</i> | Cobite mascherato | C |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Tabella 14: Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (fonte Scheda Natura 2000).

| Mammiferi presenti nel sito ed elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/ CEE | | | |
|---|----------------------------------|---------------------------|-----------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato del popolamento |
| 1324 | <i>Myotis myotis</i> | Vespertilio maggiore | C |
| 1323 | <i>Myotis bechsteini</i> | Vespertilio di Bechstein | A |
| 1304 | <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> | Ferro di cavallo maggiore | C |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Tabella 15: Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (fonte Scheda Natura 2000).

| Invertebrati presenti nel sito ed elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/ CEE | | | |
|--|-----------------------|-------------|-----------------------|
| codice della specie | nome scientifico | nome comune | stato del popolamento |
| 1060 | <i>Lycaena dispar</i> | - | A |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Tabella 16: Specie importanti di flora e fauna (fonte Scheda Natura 2000).

| Altre specie importanti di flora e fauna | | | |
|--|---------------------------------------|---------------------|-------------|
| tipologia | nome scientifico | nome comune | popolazione |
| M | <i>Erinaceus europaeus</i> | Riccio | C |
| M | <i>Marte foina</i> | Faina | R |
| M | <i>Meles meles</i> | Tasso | V |
| M | <i>Muscardinus avellanarius</i> | Moscardino | R |
| M | <i>Mustela putorius</i> | Puzzola | P |
| M | <i>Neomys fodiens</i> | Toporagno d'acqua | C |
| M | <i>Nyctalus noctula</i> | Nottola comune | P |
| M | <i>Plecotus austriacus</i> | Orecchione grigio | P |
| R | <i>Coluber viridiflavus</i> | Biacco | C |
| R | <i>Coronella austriaca</i> | Colubro liscio | R |
| R | <i>Natrix natrix</i> | Natrice dal collare | R |
| R | <i>Natrix tessellata</i> | Natrice tassellata | R |
| F | <i>Phoxinus phoxinus</i> | Sanguinerole | C |
| P | <i>Alopecurus aequalis</i> | - | R |
| P | <i>Artemisia campestris</i> | - | P |
| P | <i>Bartsia alpina</i> | - | P |
| P | <i>Calamagrostis pseudophragmites</i> | - | R |
| P | <i>Cyperus flavescens</i> | - | C |
| P | <i>Cyperus fuscus</i> | - | C |
| P | <i>Geranium sibiricum</i> | - | V |
| P | <i>Potamogeton pusillus</i> | - | C |

(Codifica secondo quanto riportato nel Formulario Standard per la raccolta dei dati – Note esplicative)

Con la VAS del PATI e soprattutto con la VAS del PAT sono state analizzate e valutate tutte le azioni previste al livello strategico della pianificazione.

In particolare con il Rapporto Ambientale del PAT è stata condotta la specifica valutazione di incidenza (V,Inc.A) che già introduce la seguente importante valutazione preliminare del progetto:

estratto V.Inc.A del PAT pag. 6:

Poiché il progetto non è “direttamente connesso o necessario alla gestione del sito” e non presenta le caratteristiche elencate al paragrafo 3 dell’Allegato A della D.G.R. 3173/2006 “Criteri e indirizzi per l’individuazione dei piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza”, si procede con la fase di *screening*.

Successivamente, a pag. 40 e 41 si rileva:

estratto V.Inc.A del PAT pag. 40 - 41:

2.4 Distanza dai siti Natura 2000 e dagli elementi chiave di questi

La porzione di territorio a sud-ovest è interessata dalla presenza del sito Natura 2000 ZPS IT3260018 "Grave e zone umide dalla Brenta", mentre l'area a nord-est dal SIC IT3260022 "Palude di Onara e corso d'acqua do risorgiva S. Girolamo".

Secondo la cartografia degli habitat approvata dalla Regione Veneto risultano presenti quattro habitat di interesse comunitario all'interno del territorio del P.A.T.: il 3240 "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*", 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*", il 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco -Brometalia*)", e il 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)".

L'area a nord-est interessata dalle propaggini del sito IT3260022 non è occupata da habitat comunitari.

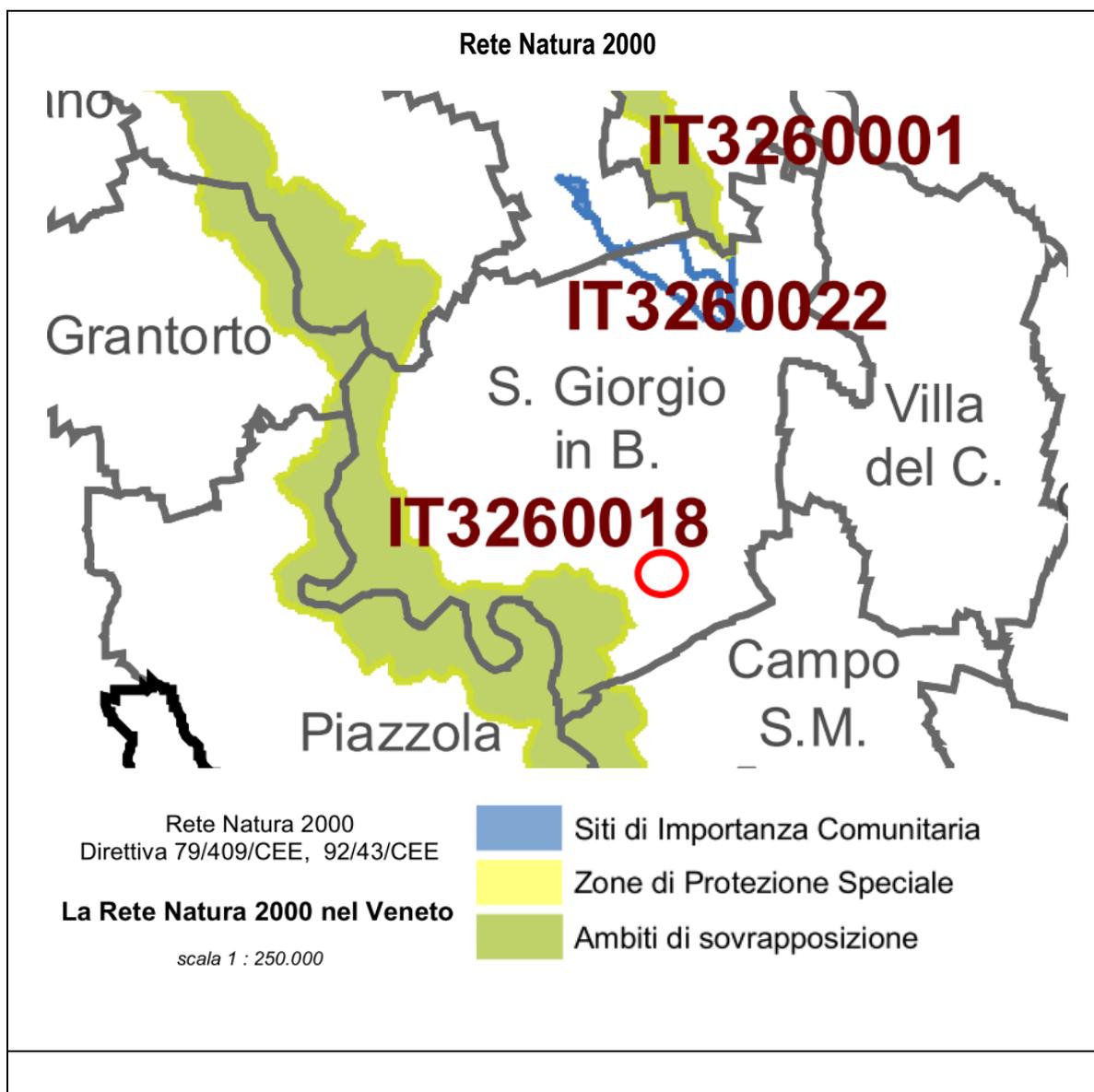
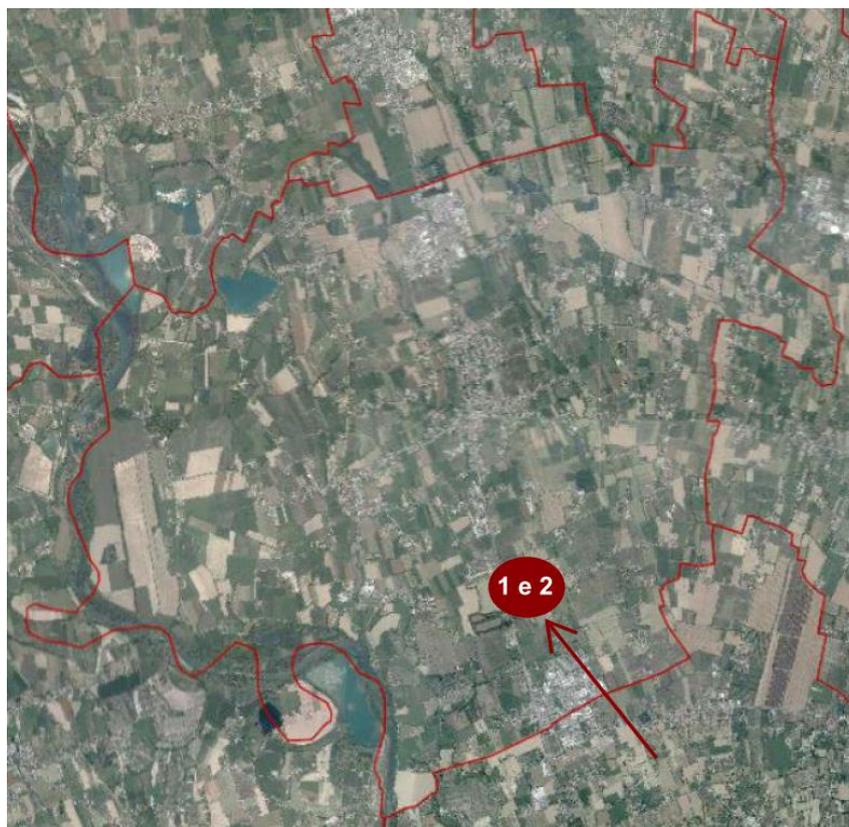


Immagine aerea



Nella tavola soprastante è indicato il punto oggetto delle variazioni urbanistiche. L'immagine successiva è un elaborato delle zone SIC e ZPS della Regione Veneto, poi modificato con la rappresentazione grafica della distanza in linea d'aria fra il territorio in oggetto e gli ambiti naturalistici di interesse comunitario SIC e ZPS appartenenti alla Rete Natura 2000.

Modifica 1 e 2

(entrambe localizzate in corrispondenza della frazione di Paviola; le modifiche consistono nel semplice adeguamento dei tracciati ciclabili già indicati dal P.I. vigente)



- ZPS IT3260001 "Palude di Onara" (Tombolo) a 3,9 km di distanza;
- SIC e ZPS IT3260018 "Grave e Zone umide del Brenta" (San Giorgio In Bosco) a 650 metri lineari di distanza;
- SIC IT3260022 "Palude di Onara e corso d'acqua risorgiva S. Girolamo" (San Giorgio in Bosco) a 3,1 km di distanza;

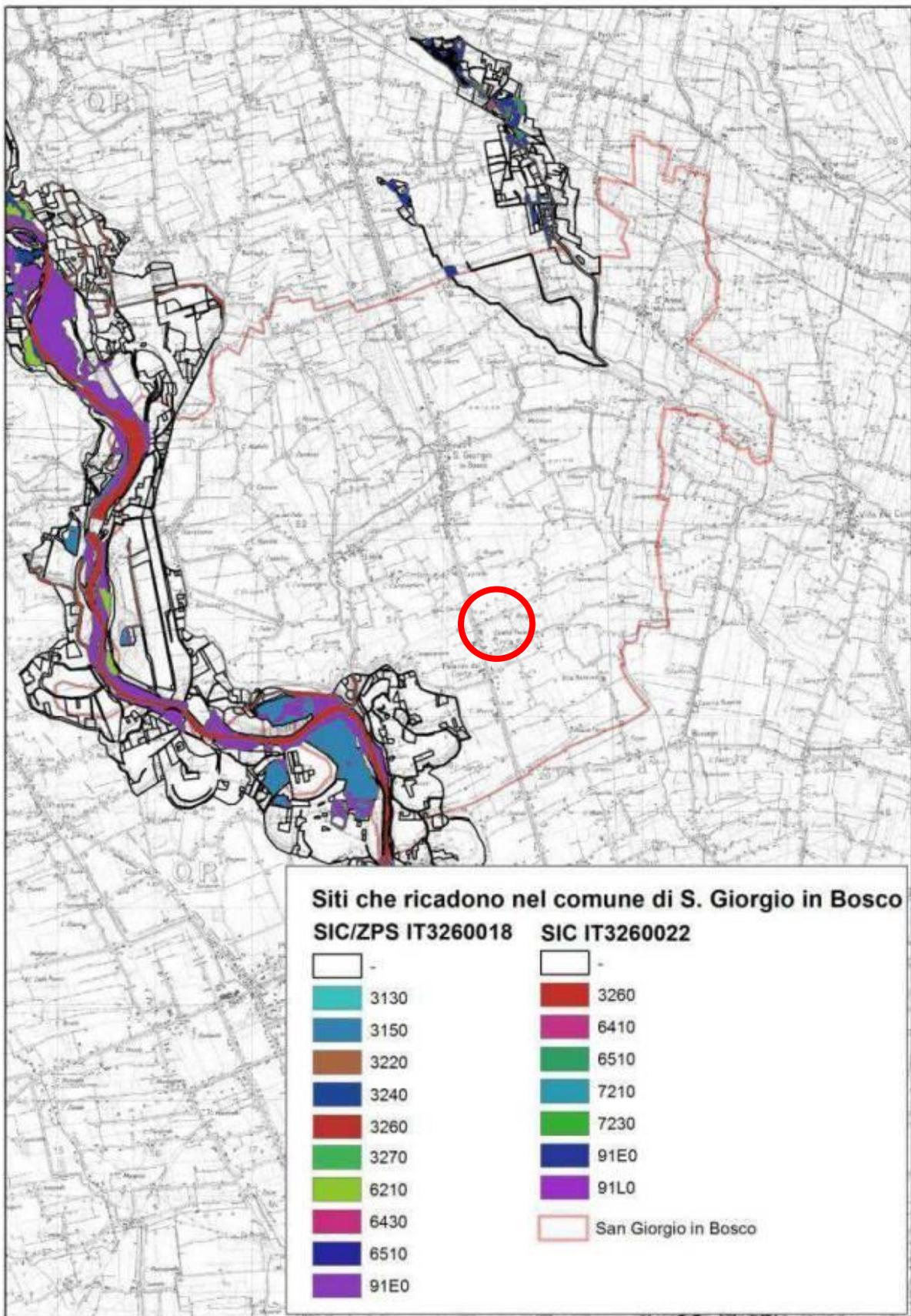
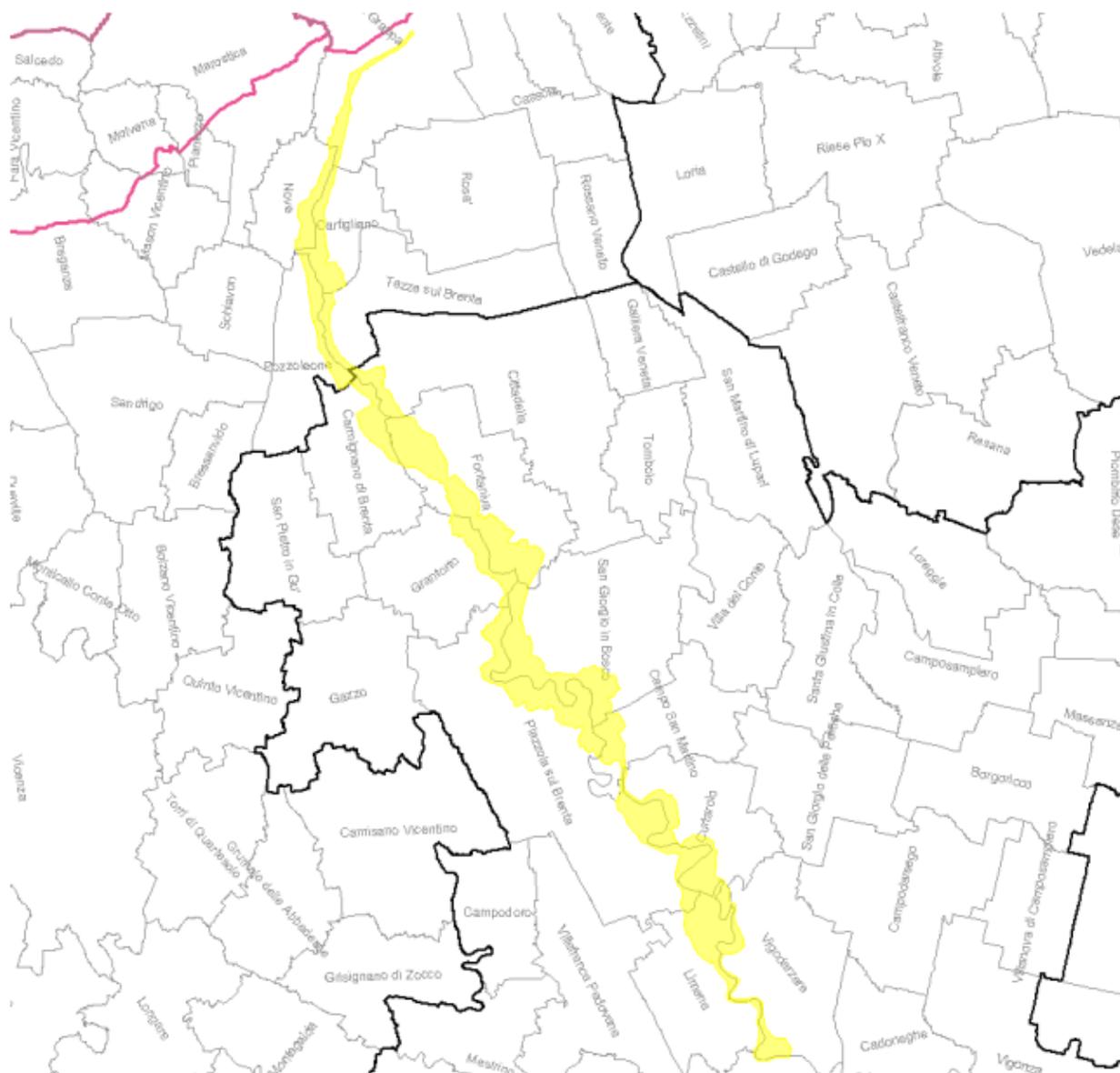


Figura 6: Siti della Rete Natura 2000 e relativi habitat che ricadono all'interno del Comune in esame

Piano di Gestione – n° 25



Sito/i: IT3260018 “Grave e Zone umide della Brenta”

Ente Redattore: Provincia di Padova

Provincia/e: Padova, Vicenza

Comune/i: Bassano del Grappa (VI); Campo San Martino (PD); Carmignano di Brenta (PD); Cartigliano (VI); Cittadella (PD); Curtarolo (PD); Fontaniva (PD); Grantorto (PD); Limena (PD); Nove (VI); Padova (PD); Piazzola sul Brenta (PD); Pozzoleone (VI); San Giorgio in Bosco (PD); Tezze sul Brenta (VI); Vigodarzere (PD)

Lo screening quindi analizza e approfondisce tutte le azioni del PAT e ne deriva le seguenti considerazioni:

estratto V.Inc.A del PAT pag.89:

3.4 Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono

Non essendoci azioni di piano che ricadono in habitat appartenenti ai Siti Rete Natura 2000 né disturbi che rendono vulnerabili specie di interesse comunitario, non vi sono di conseguenza effetti derivanti dagli interventi previsti dal PAT.

3.5 Identificazione degli effetti sinergici e cumulativi

Non vi sono azioni di piano che generano effetti sugli habitat appartenenti ai Siti Rete Natura 2000 né disturbi che rendono vulnerabili specie di interesse comunitario ossia specie bersaglio.

3.6 Identificazione dei percorsi e dei vettori attraverso i quali si producono

Nell'ambito di analisi, il principale vettore in grado di veicolare i possibili disturbi è l'aria ambiente, attraverso cui si propagano rumore, polveri sospese ed emissioni gassose, e in secondo luogo l'acqua, intesa come acque meteoriche intercettate dalla rete di scolo sotterranea e superficiale.

3.7 Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie

Non essendoci azioni che generano effetti sulle componenti habitat e specie floristiche e faunistiche, non ci saranno effetti significativi negativi.

Può essere interessante richiamare la tavola elaborata a pag 47 della VINCA del PAT dove sono cartografate in modo tematico sintetico le azioni del PAT e siti e Habitat della rete natura 2000.

Tale elaborazione può essere comodamente utilizzata per una lettura sintetica anche delle modifiche introdotte con la variante n. 9 al P.I. in oggetto:

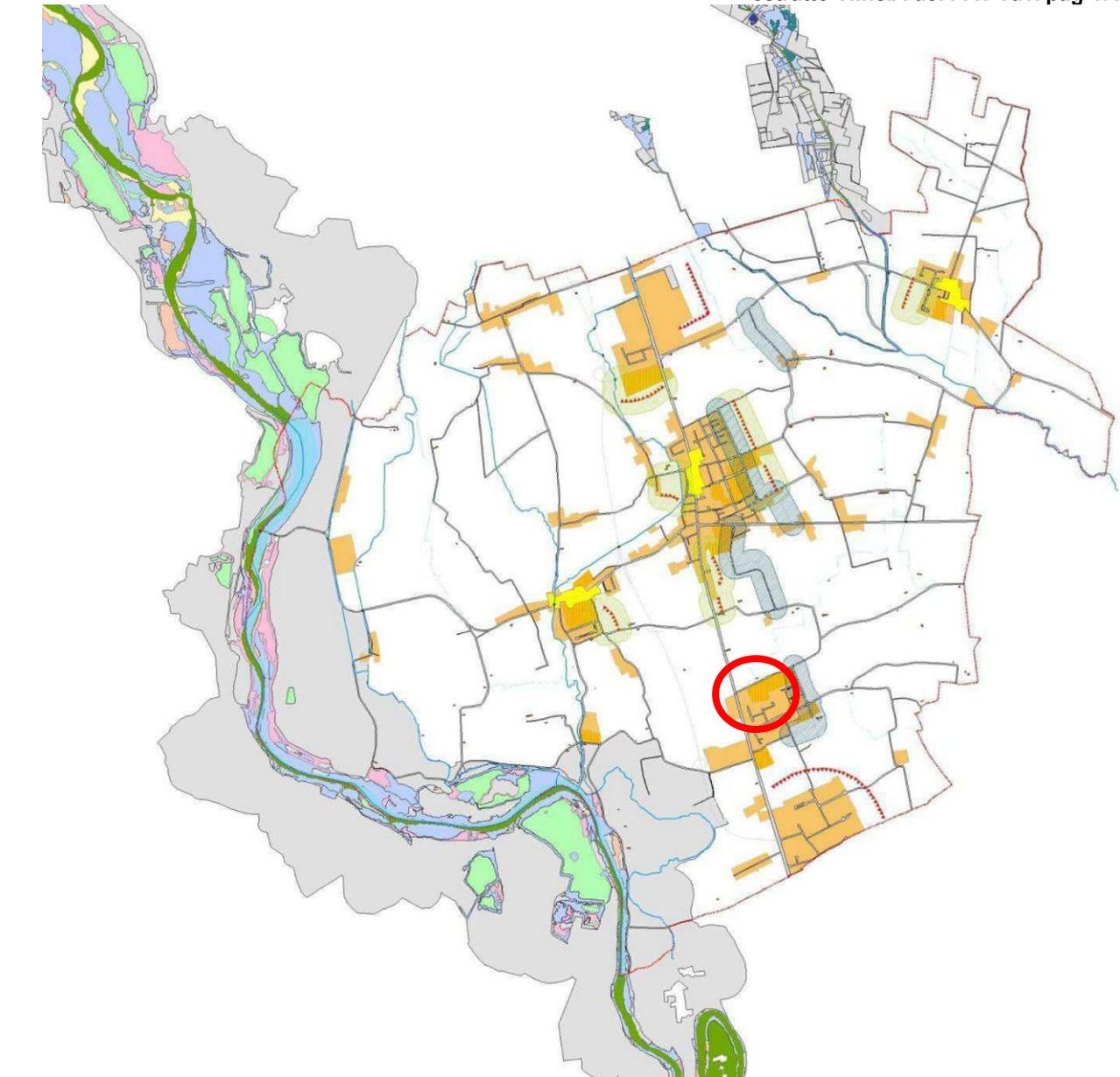


Figura 9: Buffer di analisi delle azioni di progetto

CONSIDERAZIONI:

| tipo di incidenza potenziale | perdita di habitat di interesse comunitario | perdita di specie di interesse conservazionistico | alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli |
|---|---|---|--|
| adeguamento dei tracciati ciclabili già indicati dal P.I. vigente | nulla | nulla | nulla |

SINTESI:

Per quanto riguarda la Variante n. 9 del Piano degli interventi del comune di San Giorgio in Bosco:

Sul territorio comunale e confinante sono presenti:

- l'area ZPS IT3260001 "Palude di Onara" al confine nord – est del territorio comunale, in comune di Tombolo;
- l'area SIC IT32600222 "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo" al margine nord del territorio comunale;
- l'area SIC ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" lungo tutto il confine ovest del territorio comunale.

La Variante urbanistica consiste sostanzialmente nell'adeguamento dei tracciati già indicati dal P.I. vigente.

La variante in oggetto non interviene a modificare aspetti ambientali e di conservazione relativi ai siti della rete Natura 2000; in particolare non si hanno relazioni almeno dal punto di vista dei possibili vettori che possono generare impatti negativi sui siti medesimi:

- non esistono relazioni dirette fra i siti Natura 2000, i quali non sono connessi nè tramite rete idrica superficiale, nè rete idrica sotterranea. E' evidente dunque che non esistono problemi di inquinamento riconducibili attraverso la rete idrografica;
- nessuna delle scelte strategiche presenta lo sviluppo di attività antropiche i cui effetti possano arrecare impatti diretti e/o indiretti sull'aria tali da influenzare in maniera rilevante i due siti Natura 2000 esterni al confine comunale;
- le azioni previste in nessun modo determinano variazioni su paesaggio, flora e fauna tali da minacciare le eventuali relazioni ecologiche esistenti, soprattutto per quanto riguarda l'avifauna.

Conclusioni

La variante proposta risulta di modesta entità e non rilevante rispetto ai temi in oggetto, non interessa direttamente nessuno degli ambiti SIC e ZPS del Veneto rilevati dalla Rete Natura 2000. All'interno degli ambiti specifici e in relazione alle ipotesi di intervento non si rilevano interferenze e non si presentano condizioni di perturbazione degli habitat di specie.

Pertanto, si può escludere il verificarsi di effetti negativi sui siti della rete Natura 2000.

Este, 17 marzo 2022

in fede

dott. Mauro Costantini urbanista



